LAGO DI COMO
ITALIA
UN MONDO UNICO AL MONDO

Pernotti a Como e vuoi conoscere la città e il suo lago?
Con due giorni a disposizione potrai …
… dedicarti con tranquillità alla visita di chiese e musei, allo shopping e alla buona cucina, se prediligi le atmosfere cittadine;
… imbarcarti sui battelli della Navigazione Laghi, sul lago "più bello al mondo";
… percorrere i numerosi sentieri delle montagne circostanti, se sei appassionato di trekking e di MTB.

Qualunque sia la tua passione, a Como avrai modo di viverla!

1° giorno NON SOLO CITTÀ

2° giorno UN LAGO DI BENESSERE – DI VERDE E DI AZZURRO

…e se 48 ore potrebbero non sembrare abbastanza, i momenti trascorsi saranno già vacanza.

N.B.: prima di partire per la tua destinazione verifica gli orari dei battelli e le aperture di ville e parchi, baite e rifugi, sono legati alla stagionalità!

per info, visite guidate ed eventi inquadra il qr code di visitcomo.eu

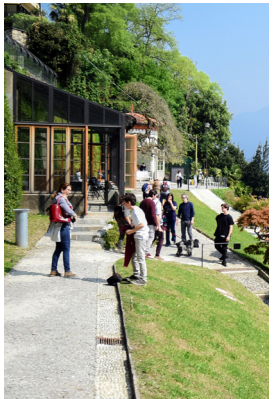
GRAFICA
Comune di Como

Life Electric

COMO in 48 ore

COMUNE DI COMO

inquadra il qr code e inizia il viaggio



Chilometro della Conoscenza

48 ORE PER SCOPRIRE LA CITTÀ E IL LAGO

Descriviamo due giornate tipo, ma le attività e gli itinerari proposti possono essere svolti come si desidera, unico comune denominatore è il soggiorno in città per almeno una notte.

1° GIORNO: NON SOLO CITTÀ

La prima parte della giornata può essere dedicata al centro storico di Como, uno scrigno prezioso di edifici e memorie del passato. Le origini romane della città sono visibili nei resti di un grande **impianto termale** in viale Lecco.
Il **Museo Archeologico** in piazza Medaglie d'Oro, temporaneamente chiuso, dedica un'intera sezione ai reperti di vita quotidiana degli antichi abitanti. Non molto lontano si trovano **Porta Torre**, imponente torre medievale e le **mura romaniche** lungo le quali, nei giorni di martedì, giovedì e sabato si svolge il vivace mercato cittadino. Sono basiliche romaniche **San Fedele**, nell'omonima e pittoresca piazza, e **Sant'Abbondio**, un po' fuori dal centro storico, ma imperdibile per il ciclo di affreschi trecenteschi custoditi nell'abside e l'eccezionalità dei due campanili. La lavorazione della pietra che ha reso famose le maestranze locali, i "Maestri Comacini", è ben documentata presso la **Pinacoteca Civica**. Quanto ammirato in Pinacoteca si ritroverà in città: un esempio su tutti la sezione dedicata al Novecento che, attraverso foto, i disegni dell'architetto futurista Antonio Sant'Elia, i dipinti degli Astrattisti del Gruppo Como, sculture e prototipi d'arredo dell'Asilo Sant'Elia di Terragni, illustra il fervore artistico di quel periodo e il rinnovamento architettonico operato dal Razionalismo. L'architetto Giuseppe Terragni ne è stato il maggior esponente e proprio a Como ha realizzato i suoi capolavori: il **Novocomum** (1927-29), la **Casa del Fascio** (1932-36) e l'**Asilo Sant'Elia** (1936-37).
E' già ora di pranzo? Dovete solo decidere se preferite un ristorantino in una delle caratteristiche vie del centro storico oppure vista lago, l'offerta culinaria spazia dalla cucina locale, a km zero, a quella internazionale e stellata.
La giornata può quindi proseguire con una rilassante passeggiata sul lungolago. Incamminandosi verso Villa Olmo ad ovest avrete la possibilità di ammirare: sulla diga foranea il monumento **Life Electric** dell'archistar Daniel Libeskind dedicato ad Alessandro Volta, l'illustre scienziato comasco inventore della pila, il cui prototipo, insieme a

Piazza San Fedele

Funicolare

ulteriori cimeli ed invenzioni, è conservato nel vicino **Tempio Voltiano,** unico mausoleo al mondo elevato a memoria di uno scienziato, e poco oltre il **Monumento ai Caduti**.
Dal parco di Villa Olmo si prosegue lungo il **"Chilometro della Conoscenza"**, un percorso naturalistico di straordinaria bellezza paesaggistica, tra dimore nobiliari e lussureggianti giardini; una volta giunti alla frazione di Tavernola o a Cernobbio è possibile tornare nella centrale piazza Cavour di Como con il battello.
Un po' di shopping e per chiudere la giornata un ricco aperitivo, magari davanti alla maestosa **Cattedrale** tardo gotica, alla **torre civica** e al duecentesco **Broletto** o in qualche altro angolo caratteristico del centro storico.
Alternativa all'aperitivo serale in città potrebbe essere, sin dal pomeriggio, l'ascesa con la funicolare (solo 7 minuti) alla pittoresca località di **Brunate** e, dopo aver raggiunto il Faro Voltiano (circa 48 minuti a piedi, 2,5 km), godere, prima di ridiscendere, di un tramonto vista lago e catena del Monte Rosa.

2° GIORNO: UN LAGO DI BENESSERE – DI VERDE E DI AZZURRO

Como è il posto ideale per partire alla scoperta del lago in qualsiasi stagione dell'anno.
"Vedere il lago … dal lago" è il motto della **Navigazione Lago di Como** che riassume un'esperienza sicuramente da non perdere per godere di paesaggi unici.

La biglietteria (ticket anche online sul sito www.navigazionelaghi.it) ed i pontili della Navigazione si trovano nei pressi di piazza Cavour l'antico porto cinquecentesco, interrato nel 1871. Imbarcandosi sui piroscafi tradizionali che effettuano una navigazione lenta o scegliendo i moderni e veloci catamarani ed aliscafi è possibile effettuare crociere verso i piccoli borghi affacciati sul Lario.
Le proposte sono tante: dal tour nel primo bacino, tra i paesi di **Cernobbio-Moltrasio-Torno e Urio** della durata di circa un'ora, con possibilità di soste intermedie; alla crociera verso il centro lago che consente di raggiungere alcune delle località e ville d'epoca più rinomate: **Villa del Balbianello** a Lenno, **Villa Carlotta** a Tremezzo, **Villa Melzi** a Bellagio, **Villa Monastero** e **Villa Cipressi** a Varenna.
Se preferite spostarvi con l'auto sappiate che in centro lago è operativo un servizio traghetto che consente di passare sulla sponda opposta del lago e di proseguire il vostro tour anche sul ramo lecchese.
Le sorprese non finiscono: nel territorio del Comune di Ossuccio (26,5 km da Como) si erge l'unica isola del lago, l'**Isola Comacina,** ricca di storia, come testimoniano i resti architettonici paleocristiani e altomedievali visibili lungo il percorso naturalistico che l'attraversa; di fronte, sulla terraferma, si trova il **Sacro Monte di Ossuccio**, complesso devozionale inserito nella Lista dei Patrimoni dell'Umanità dall'UNESCO.
Avete portato con voi la vostra inseparabile bicicletta? Per i ciclisti più allenati è possibile, partendo da Como ed effettuando un itinerario ad anello (circa 85 km), raggiungere luoghi iconici: seguendo la strada panoramica SP 583 si arriva a Bellagio, da qui inizia la salita che porta al **Santuario della Madonna del Ghisallo**, patrona dei ciclisti. La piccola Chiesa ed il **Museo del Ciclismo**, con i loro cimeli, meritano una visita, quindi si scende direzione Erba e al bivio per **Sormano** il mitico "Muro" attende chi vuole ancora cimentarsi in una delle salite più dure.

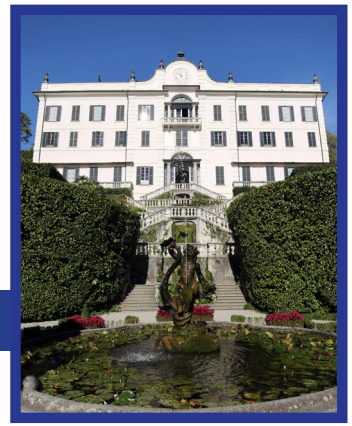
Isola Comacina

La discesa verso Nesso riporta sulla SP 583 e costeggiando nuovamente il lago si ritorna a Como.

Villa Melzi

Tanta fatica ma anche tante emozioni lungo le strade percorse dai professionisti che ogni anno partecipano al Giro di Lombardia.
Piste ciclabili adatte a tutti e lontane dal traffico si trovano in centro ed alto lago: la **"Menaggio-Porlezza"**, sul tracciato di una vecchia ferrovia che dal Lario conduce sulle sponde del Ceresio, e ancora la ciclabile sterrata, in parte su asfalto, che da **Dongo** arriva sino a **Colico,** costeggiando parchi, spiagge e attraversando la riserva naturale del Pian di Spagna.
Se poi ad un certo punto le energie si esauriscono, ricordate che su alcuni battelli della Navigazione, compatibilmente con il numero di passeggeri a bordo ed a discrezione del comandante, è possibile caricare le biciclette.

Villa Carlotta



Anche sulla funicolare che collega Como con Brunate trovano posto le due ruote. Dal piccolo borgo gli appassionati di mountain bike possono giungere sino a Bellagio, seguendo un itinerario di circa 36 km che si snoda lungo il **"Triangolo Lariano"**, con tratti impegnativi, ma ripagati da paesaggi mozzafiato. Sarà difficile resistere alla tentazione di una sosta in una delle tante baite che si susseguono lungo i crinali, considerati i profumi appetitosi delle specialità locali.
Ovviamente questi sentieri sono praticabili anche dagli amanti del trekking che hanno solo l'imbarazzo della scelta: dai percorsi all'interno del **Parco regionale della Spina Verde**, a ridosso della città, che conducono al medievale **Castello Baradello** e alle aree archeologiche della Como protostorica, alla scenografica **Greenway** che dal borgo di Colonno sul lago si sviluppa per 10 km sino a Griante, ai sentieri più impegnativi dell' **"Alta Via del Lario"** sul ramo occidentale e del **"Sentiero del Viandante"** sul versante lecchese, da percorrere a tappe e con pernottamenti nei rifugi.